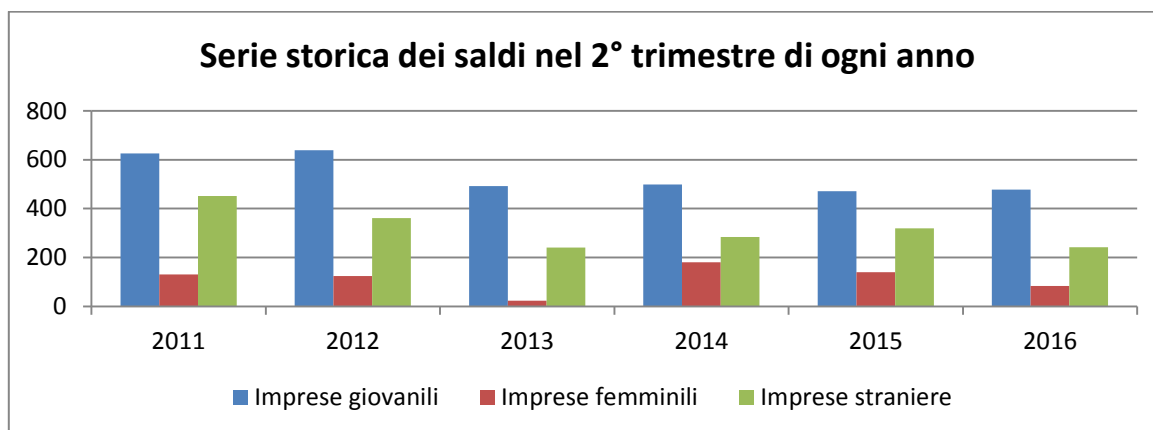
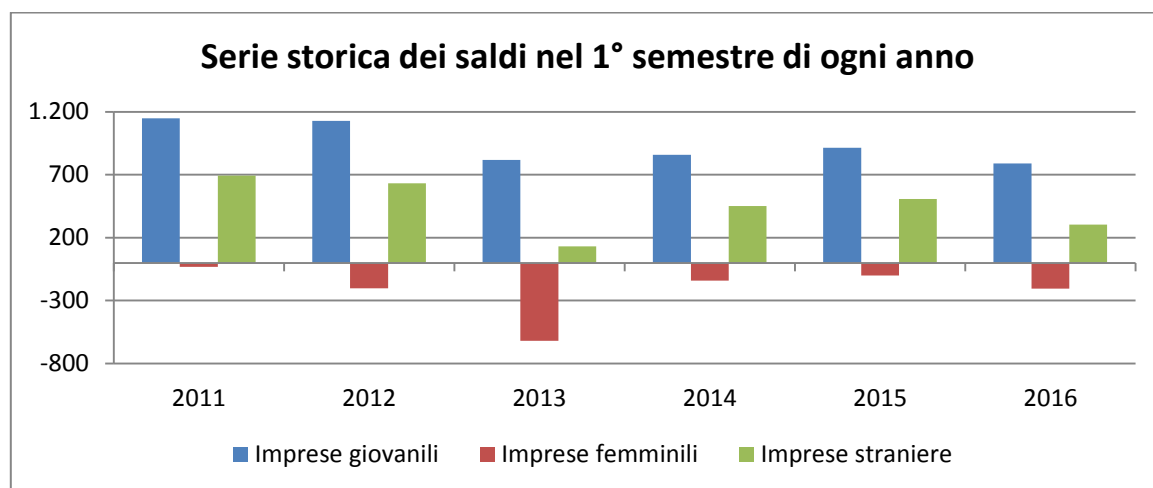


2° TRIMESTRE 2016: saldi positivi per imprese giovanili, femminili e straniere

Nel secondo trimestre 2016 i saldi tra iscrizioni e cessazioni di imprese liguri giovanili, femminili e straniere (*) risultano ancora positivi anche se in lieve calo rispetto al 2015, ad eccezione delle imprese under 35 che si stabilizzano su valori molto simili.



Diverso lo scenario per le imprese femminili se si esaminano i dati da inizio anno, che rispetto alle altre tipologie risultano maggiormente penalizzate dalle numerose cancellazioni registrate tradizionalmente nel primo trimestre.



* Sono considerate imprese giovanili l'insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Nel panorama nazionale, la Liguria si riconferma al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera, subito dopo la Toscana, mentre per quanto riguarda le imprese “rosa” e quelle giovanili si colloca nella parte più bassa della classifica (15° posto): le imprese femminili perdono 1 posto mentre ne guadagnano 1 quelle giovanili.

**TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO
2° TRIMESTRE 2016**

Regione	Giovanile	Femminile	Straniero
Piemonte	9,2	22,3	9,3
Valle d'Aosta	8,8	22,9	5,2
Lombardia	8,3	18,4	11,3
Trentino A.A.	8,1	17,6	6,7
Veneto	7,6	19,6	9,6
Friuli V.G.	7,3	22,2	11,1
Liguria	8,2	22,1	12,0
Emilia Romagna	7,4	20,4	10,7
Toscana	8,7	23,0	12,8
Umbria	8,6	24,8	8,6
Marche	8,2	22,9	8,9
Lazio	9,3	21,9	11,3
Abruzzo	9,6	25,8	9,1
Molise	10,8	28,4	5,9
Campania	13,1	22,9	6,9
Puglia	11,2	22,9	4,8
Basilicata	10,3	26,8	3,4
Calabria	13,7	23,4	7,7
Sicilia	12,5	24,0	6,2
Sardegna	9,2	22,6	6,2
Italia	9,6	21,7	9,3

Fonte: Infocamere

Dall'analisi settoriale emerge che i comparti in cui i giovani preferiscono cimentarsi, commercio e costruzioni (rispettivamente incidenti per il 26,0% e 24,8% sul totale delle attività), registrano una contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2015, più lieve per le attività commerciali (-0,7%) rispetto all'edilizia (-7,6%).

Le donne si concentrano nelle attività commerciali (in lieve flessione, -1,8%) e nelle attività turistiche (+1,8%).

Per quanto riguarda, infine, l'imprenditoria straniera il settore prevalentemente scelto per avviare un'attività è quello delle costruzioni, quasi il 40% sul totale, seguito dal commercio: per entrambi i comparti le registrazioni sono aumentate, rispettivamente dell'1,3% e del 5,2%.

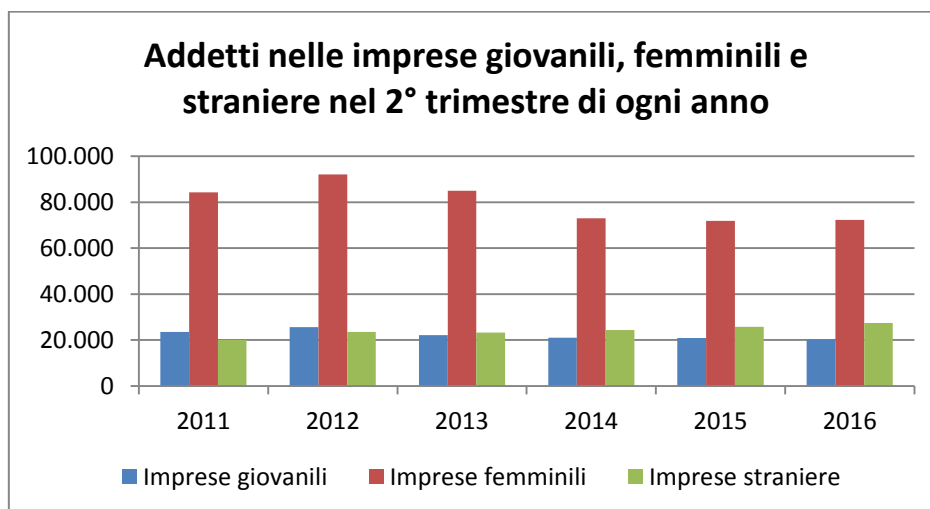
Tra le persone registrate la nazionalità più numerosa resta quella albanese (il 14,3% degli stranieri), seguita da quella marocchina (13,0%) e rumena (7,8%).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2016 – incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	5,1	10,1	1,7
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	4,6	5,1	3,3
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,1
Costruzioni	24,8	3,8	39,6
Commercio	26,0	31,1	31,7
Trasporto	1,4	1,2	1,6
Servizi di alloggio e ristorazione	11,9	14,3	7,2
Servizi di informazione	1,7	1,6	1,2
Attività finanziarie e assicurative	3,1	2,2	0,3
Attività immobiliari	2,3	5,8	0,9
Attività profess., scient. e tecniche	1,9	2,4	1,0
Noleggio, agenzie viaggio	4,4	4,5	3,1
Istruzione	0,2	0,4	0,1
Sanità	0,4	0,9	0,1
Attività artistiche, sportive	1,3	1,7	0,4
Altre attività di servizi	4,8	10,1	2,9
N.C.	5,9	4,8	4,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

Gli addetti delle imprese giovanili, riferiti al 1° trimestre 2016, si riducono ulteriormente del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2015, e ammontano a 20.378 unità (rappresentano il 4,8% del totale degli addetti).



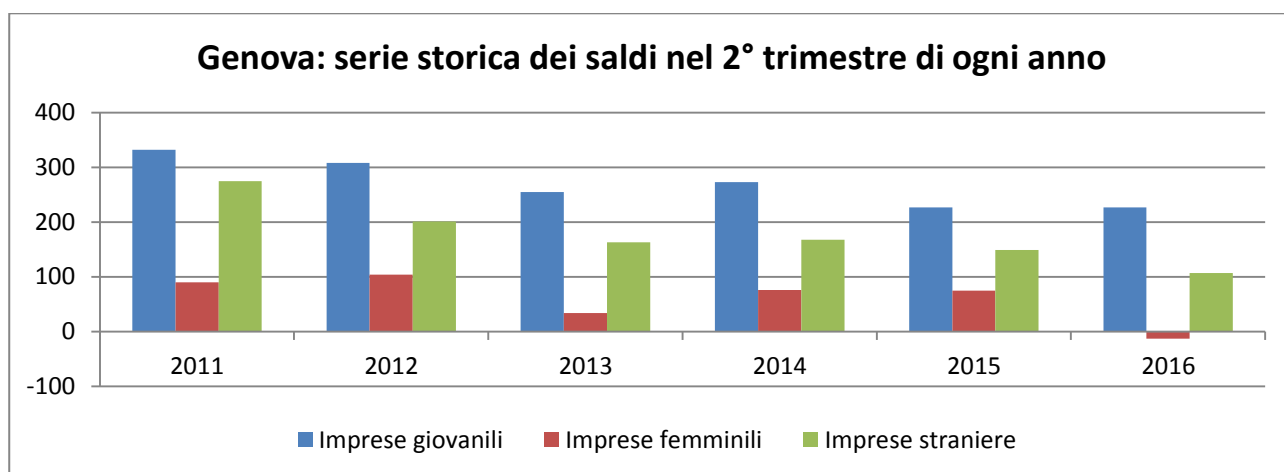
In lieve ripresa gli addetti delle imprese femminili, +0,7%,: a marzo 2016 se ne contano 72.355 e rappresentano il 16,9% del totale degli addetti.

Le imprese straniere sono le uniche che, nell'arco di tempo considerato, continuano gradualmente a veder crescere il numero di addetti, a parte una lieve flessione nel 2013: tra marzo 2015 e 2016 sono cresciuti del 6,5% raggiungendo quota 27.458 (il 6,4% del totale degli addetti).

DATI PROVINCIALI

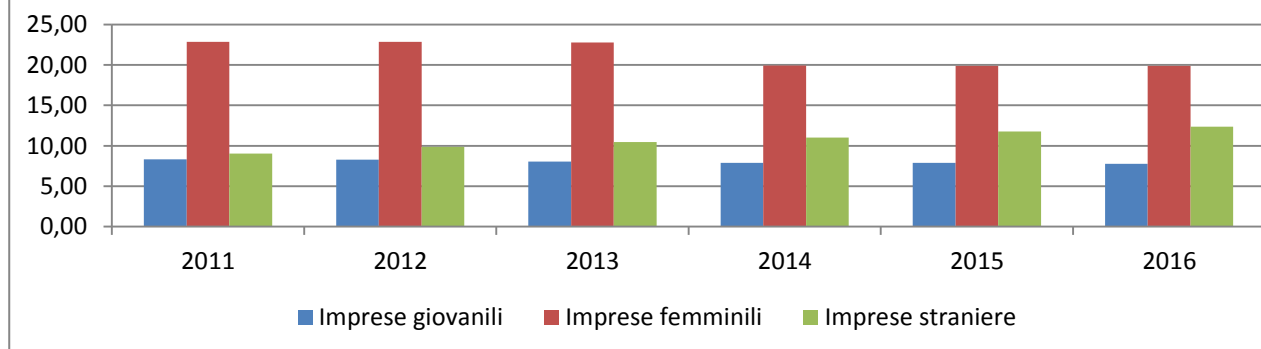
GENOVA

La provincia di Genova, nell'arco degli ultimi anni, ha registrato sempre saldi positivi in tutte e tre le tipologie di imprese, ad eccezione del 2016 dove si è rilevata una flessione nelle imprese femminili (-13 unità): la migliore performance spetta alle imprese giovanili con un saldo a giugno 2016 pari a +227, seguite dalle imprese straniere (+107 unità).



Se si analizza l'incidenza di queste tre tipologie sul totale delle imprese, si rileva che il peso delle "under 35" si è ridotto gradualmente passando dall'8,3% nel 2011 al 7,7% nel 2016, valore più basso registrato a livello regionale; stabile al 19,9% l'incidenza delle imprese femminili mentre il peso % delle imprese straniere è cresciuto dal 9% del 2011 al 12,3% del 2016: la nazionalità più diffusa è quella marocchina, che rappresenta il 14,5% della quota di stranieri, operante per quasi il 70% nelle attività commerciali.

Genova: serie storica dell'incidenza % nel 2° trimestre di ogni anno



Il commercio è il settore scelto dal 30% dei giovani (in calo dello 0,3% rispetto ad un anno fa), dal 34,5% delle imprenditrici (-1,9%) e dal 37,6% degli stranieri (+4,6%). Al secondo posto in ordine di preferenza per le imprese giovanili e straniere ci sono le costruzioni (rispettivamente 23,2% e 34,0%) mentre per le imprese femminili prevalgono i servizi di alloggio e ristorazione (12,6%).

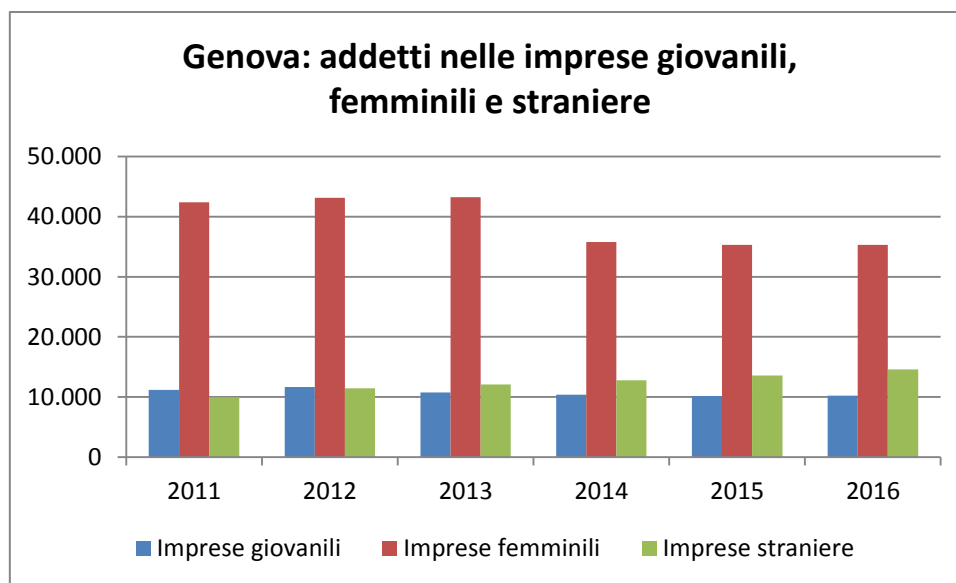
IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI GENOVA PER SETTORE DI ATTIVITA' - 2° TRIMESTRE 2016 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	1,7	4,2	0,4
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	5,1	5,9	3,5
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	0,0
Costruzioni	23,2	3,5	34,0
Commercio	30,0	34,5	37,6
Trasporto	1,9	1,6	2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	10,4	12,6	6,6
Servizi di informazione	2,0	1,9	1,7
Attività finanziarie e assicurative	3,5	2,5	0,4
Attività immobiliari	2,4	6,7	0,8
Attività profess., scient. e tecniche	2,3	3,3	1,2
Noleggio, agenzie viaggio	4,8	5,2	3,3
Istruzione	0,2	0,5	0,1
Sanità	0,4	1,1	0,2
Attività artistiche, sportive	1,0	1,5	0,3
Altre attività di servizi	4,5	10,2	3,2
N.C.	6,3	4,8	4,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

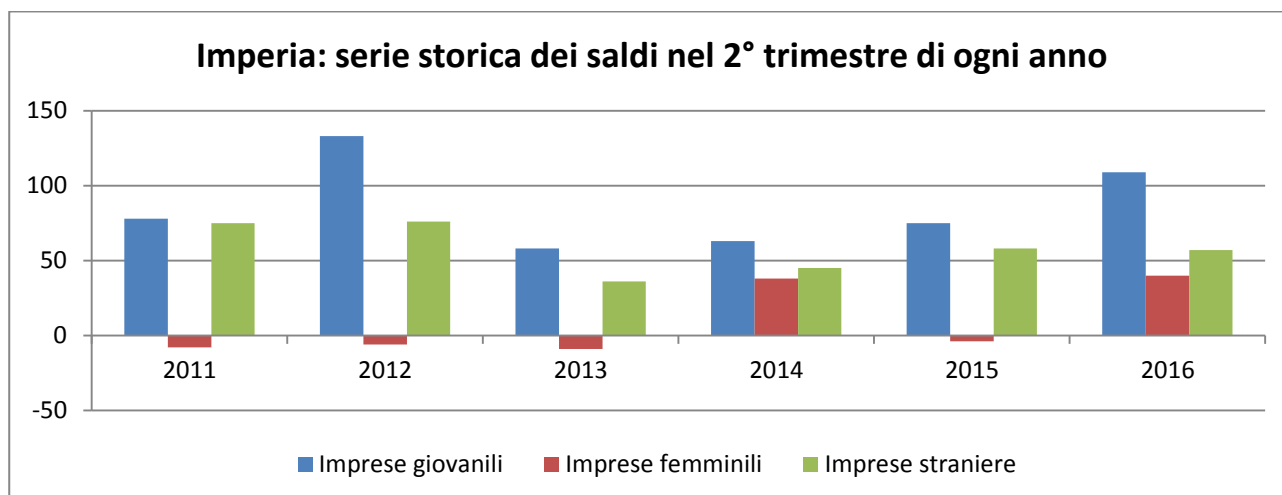
Gli addetti delle imprese giovanili sono 10.187 , in aumento dello 0,2% sul 2015, e rappresentano il 4,2% del totale degli addetti; gli addetti delle imprese femminili registrano un graduale aumento tra il 2011 e il 2013 per poi ridimensionarsi fino ad arrivare a 35.332 unità (14,4% del totale); gli

addetti delle imprese straniere sono costantemente cresciuti nell'arco di tempo esaminato fino a raggiungere quota di 14.583 unità (6,0% del totale degli addetti).

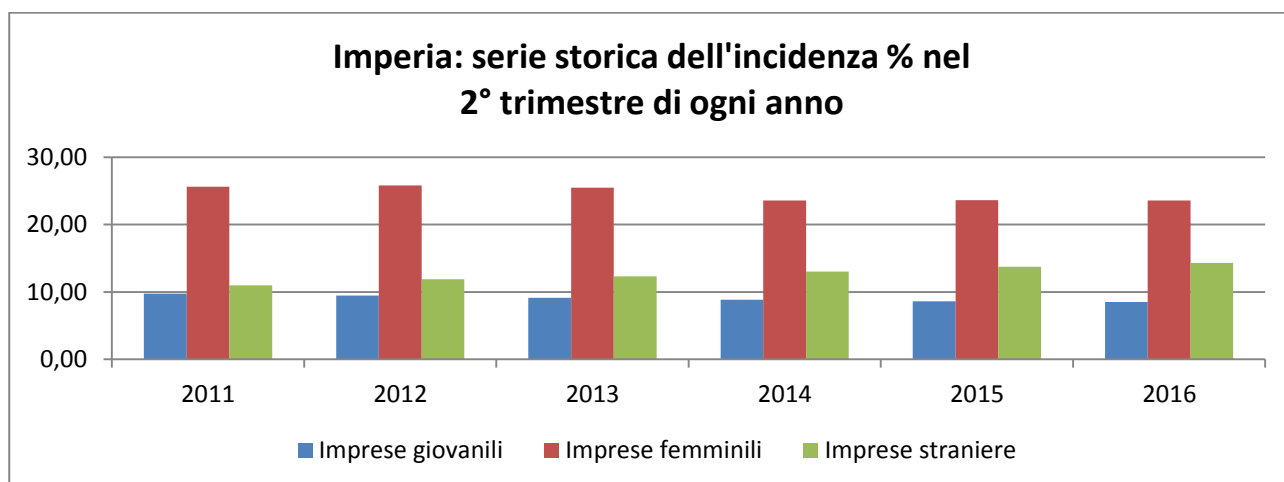


IMPERIA

L'estremo ponente ha registrato un buon andamento in tutte e tre le tipologie d'impresa: le imprese giovanili hanno avuto un saldo pari a 109 unità, quelle femminili pari a 40 e quelle straniere pari a 57.



Cresce ancora l'incidenza delle imprese straniere sul totale, 14,3%, valore più alto registrato a livello regionale e in costante crescita nel corso degli anni: i turchi rappresentano la componente straniera più presente sul territorio (12,0% sul totale delle persone straniere registrate) e operano quasi esclusivamente nel settore delle costruzioni. Le imprese giovanili passano dal 9,7% del 2011 all'8,5% del 2016 e le imprese "rosa" perdono due punti percentuali (25,6% nel 2011, 23,6% nel 2016).



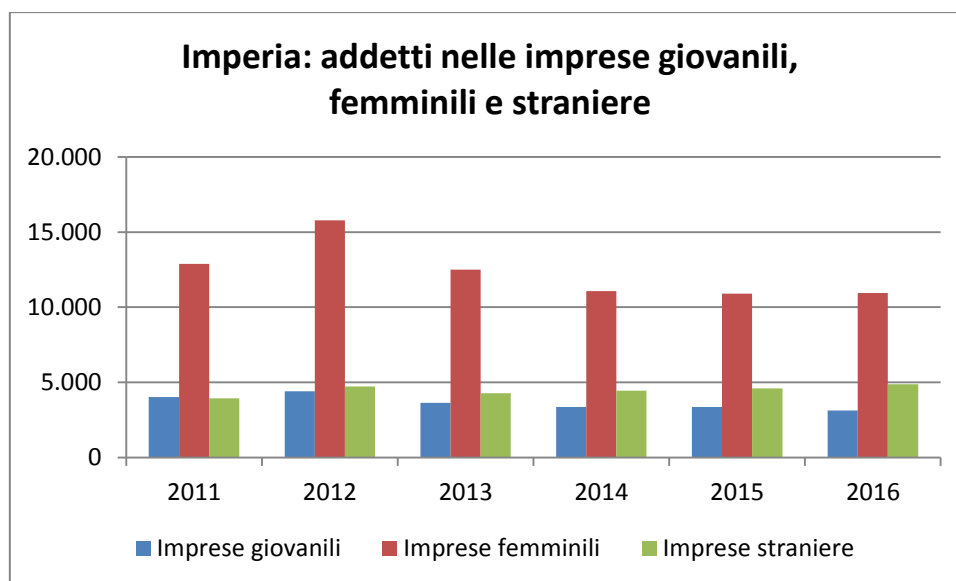
Quasi il 50% delle imprese straniere è concentrato nel settore delle costruzioni, attività scelta prevalentemente anche dai giovani (30,8%) mentre le imprese femminili sono più numerose nel commercio (26,7%) e nelle attività agricole (21,2%).

**IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI IMPERIA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2016 - Incidenza %**

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	11,1	21,2	5,2
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3,5	3,4	2,9
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,0	0,1	0,0
Costruzioni	30,8	4,3	48,6
Commercio	19,7	26,7	20,9
Trasporto	0,6	0,8	0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	10,4	13,6	6,6
Servizi di informazione	1,6	1,1	0,5
Attività finanziarie e assicurative	2,2	1,6	0,3
Attività immobiliari	2,5	5,4	1,1
Attività profess., scient. e tecniche	1,7	1,4	1,2
Noleggio, agenzie viaggio	3,5	3,7	3,0
Istruzione	0,3	0,3	0,1
Sanità	0,1	0,5	0,1
Attività artistiche, sportive	1,3	1,6	0,4
Altre attività di servizi	5,0	9,6	2,2
N.C.	5,6	4,6	5,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0

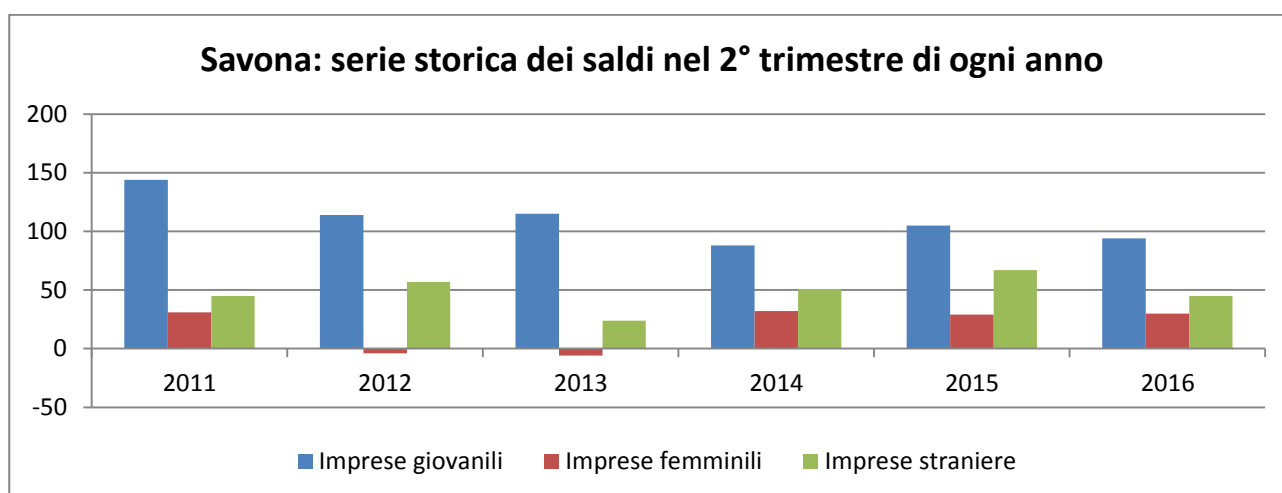
Fonte: Infocamere

In provincia di Imperia nel 2012 gli addetti hanno raggiunto la più alta consistenza in tutte e tre le tipologie di imprese: dopodichè in quelle giovanili e femminili il trend è discendente fino ad arrivare rispettivamente a 3.121 addetti (-29,3% tra il 2012 e il 2016) e 10.939 (-30,7%), mentre per le imprese straniere risulta in ripresa dal 2013.

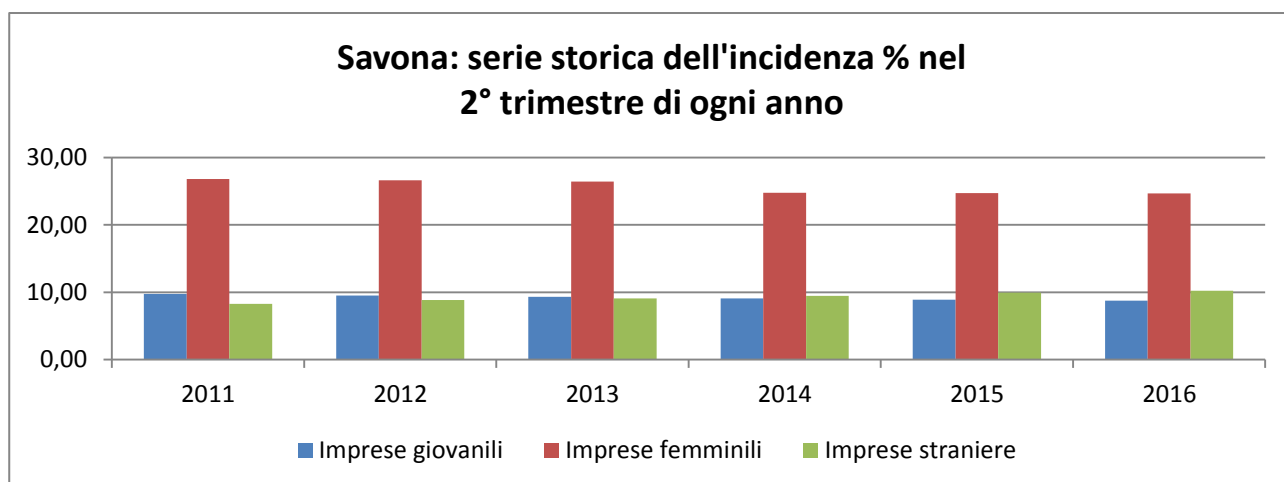


SAVONA

In provincia di Savona saldi positivi per le imprese giovanili, femminili e straniere, rispettivamente +94, +30 e +45 unità, anche se in calo rispetto al 2° trimestre 2015, eccezion fatta per le imprese “rosa” che hanno registrato un lieve miglioramento.



L'incidenza % delle imprese giovanili e femminili si è leggermente ridimensionata nel corso del periodo considerato, mentre le imprese straniere hanno superato il 10% del totale delle imprese attive nel territorio provinciale: l'Albania è il paese estero di origine più presente sul territorio (il 30% del totale degli stranieri), l'86% dei quali occupato nel settore edile.



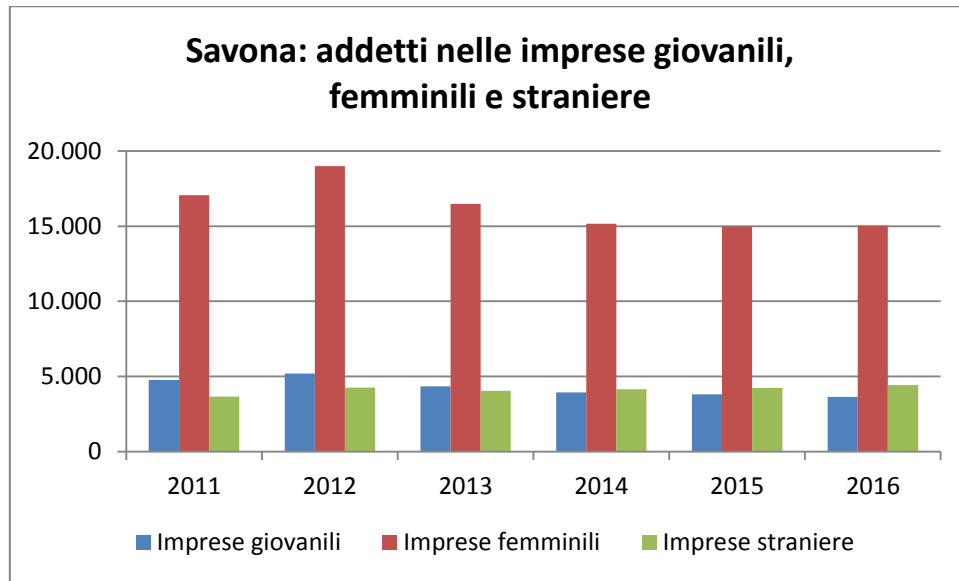
Anche in provincia di Savona gli imprenditori stranieri si concentrano nel settore edile (il 49,6%), segue il commercio (23,7%); stesse scelte per le imprese giovanili (28% e 21,5%) mentre le imprese femminili si concentrano nelle attività commerciali (27,4%) e in quelle turistiche (17,5%).

IMPRESSE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DI SAVONA PER SETTORE DI ATTIVITA'
2° TRIMESTRE 2016 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	7,4	15,3	2,2
Estrazione minerali	0,0	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3,8	4,2	3,1
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,2	0,1	0,1
Costruzioni	28,0	3,3	49,6
Commercio	21,5	27,4	23,7
Trasporto	0,9	0,6	0,7
Servizi di alloggio e ristorazione	14,2	17,5	9,5
Servizi di informazione	1,7	1,2	0,8
Attività finanziarie e assicurative	2,6	2,1	0,2
Attività immobiliari	2,3	5,4	0,7
Attività profess., scient. e tecniche	1,4	1,4	0,5
Noleggio, agenzie viaggio	3,9	3,7	2,0
Istruzione	0,2	0,3	0,0
Sanità	0,3	0,5	0,1
Attività artistiche, sportive	2,1	2,6	0,8
Altre attività di servizi	5,1	10,1	2,7
N.C.	4,4	4,3	3,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0

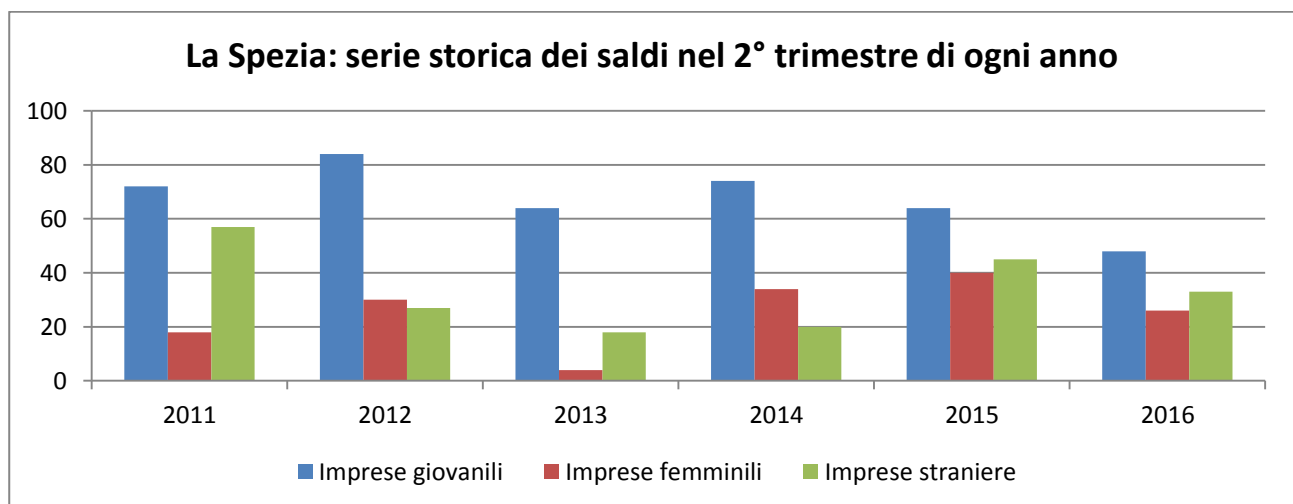
Fonte: Infocamere

Tra il 2012, anno di maggior dinamismo, e il 2015 le imprese giovanili savonesi “perdono” 1.560 addetti, le imprese femminili quasi 4mila mentre le imprese straniere ne guadagnano 181.



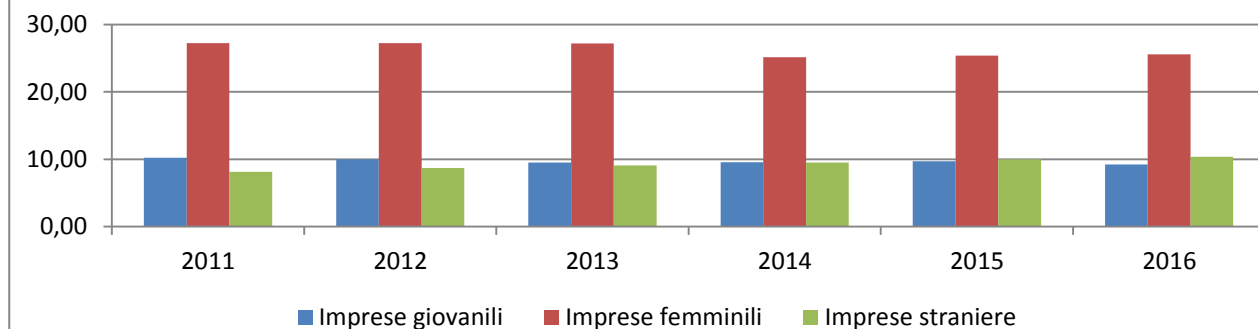
LA SPEZIA

L'estremo levante è stato caratterizzato da una generale contrazione dei saldi tra iscrizioni e cancellazioni: le imprese giovanili, femminili e straniere, pur restando di segno positivo, hanno ridimensionato i rispettivi valori scendendo a +48, +26 e +33 unità.



Più di un'impresa spezzina su quattro è femminile, valore più alto registrato in Liguria e in crescita mentre le imprese straniere e giovanili incidono sul totale delle imprese per il 10%, queste ultime in lieve calo. La componente straniera più presente è quella marocchina (16,2%) , oltre il 60% occupato in attività commerciali.

La Spezia: serie storica dell'incidenza % nel 2° trimestre di ogni anno



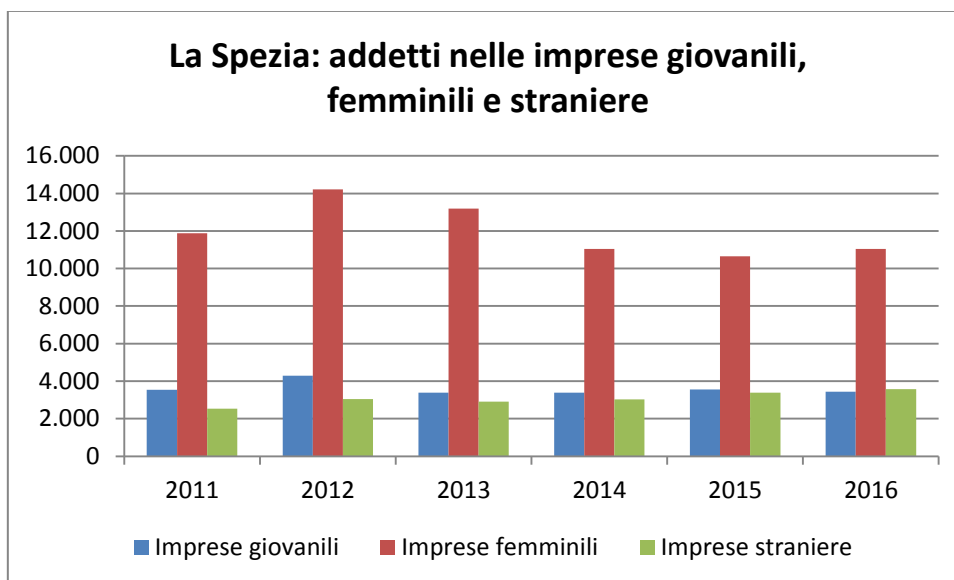
I giovani imprenditori spezzini indirizzano le proprie scelte principalmente verso attività commerciali (25,4%), come pure le imprenditrici (30,4%), mentre gli stranieri preferiscono aprire attività nel settore delle costruzioni (37,4%).

IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN PROVINCIA DELLA SPEZIA PER SETTORE DI ATTIVITA' 2° TRIMESTRE 2016 - Incidenza %

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	6,5	8,7	1,9
Estrazione minerali	0,1	0,1	0,0
Attività manifatturiere	5,2	5,7	3,2
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,2	0,2	0,1
Costruzioni	19,1	4,7	37,4
Commercio	25,4	30,4	33,3
Trasporto	1,6	1,3	0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	15,5	16,4	7,6
Servizi di informazione	1,0	1,3	0,5
Attività finanziarie e assicurative	3,7	2,1	0,6
Attività immobiliari	1,9	4,3	1,2
Attività profess., scient. e tecniche	1,2	2,0	0,9
Noleggio, agenzie viaggio	4,5	4,2	3,5
Istruzione	0,1	0,5	0,1
Sanità	0,6	1,1	0,2
Attività artistiche, sportive	1,3	1,4	0,5
Altre attività di servizi	5,3	10,3	3,2
N.C.	7,0	5,4	4,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere

Nello spezzino il numero di addetti nelle imprese giovanili rimane pressochè costante negli anni, salvo un lieve picco nel 2012; un po' più altalenante il trend per le imprese femminili che, dal 2012 ad oggi, perdono più di 3mila addetti. Nelle imprese straniere, a partire dal 2014, aumenta il numero di addetti fino a raggiungere, a marzo 2016, quota 3.569 e a superare quello delle imprese giovanili.



A cura di
Giovanna Pizzi
Ufficio Statistica e Studi
Unioncamere Liguria